

INTRODUZIONE

Il presente volume della rivista *Studia Romanica Posnaniensia* che poniamo nelle mani del lettore racconta in una multisonorità i luoghi e le voci che attraversano, abitano ed accompagnano le scritture dei poeti e degli scrittori italiani, nonché quelle degli autori polacchi che si sono cimentati nelle relazioni di viaggi in terre lontane. Si tratta di un testo corale in cui diversi studiosi cantano i percorsi letterari tracciati dai classici a partire dall'Ottocento fino ai giorni nostri, e vi si incamminano scoprendo nuovi spazi e nuove dimensioni interpretative ascoltando voci, origliando suoni, ritmi e timbri. Un testo polifonico in cui diverse voci dei ricercatori sorprendentemente dialogano tra di loro nella misura in cui si rifanno alle stesse ispirazioni (Verga, De Roberto), alle stesse metodologie (Madrignani), alle stesse tematiche (*verità, potere, giustizia, politica*) ed infine alle stesse aree geografiche (*La Sicilia*). I tessuti narrativi percorsi ed analizzati dagli autori del presente libro, offrono una distesa topografia di luoghi: isole (La Sicilia), città (Milano) paesi (Portogallo), paesini (Capo d'Orlando), paesetti (Gladonia, Tristalia, Usitalia), case, rioni e periferie che diventano, da un lato, scenari delle vicende storiche e private, campi di battaglia e di tensioni resistenziali (Pansa); dall'altro assurgono al ruolo dei veri e propri protagonisti come nel caso della scrittura di Pansa o di Benni o di Milo De Angelis, dove il contesto urbano dona una nuova linfa all'ispirazione poetica. I luoghi raccontati sono quelli in cui si abita, si coesiste, quelli in cui si ritorna, ma anche quelli da cui si evade, come nel caso dell'involucro larvale delle fanciulle fatali nella scrittura contemporanea (Santacroce).

Mirosław Loba e Paulina Malicka